

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2146 del 15/04/2024
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. ARCHIVIAZIONE DELLA CONCESSIONE TEMPORANEA DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA DAL RIO MELO AD USO INDUSTRIALE (COLLAUDO METANODOTTO) IN COMUNE DI CORIANO (RN), CON RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE.DITTA SICIM S.P.A. - PRATICA N. RN23A0004.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2257 del 15/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quindici APRILE 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. ARCHIVIAZIONE DELLA CONCESSIONE TEMPORANEA DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA DAL RIO MELO AD USO INDUSTRIALE (COLLAUDO METANODOTTO) IN COMUNE DI CORIANO (RN), CON RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE.DITTA SICIM S.P.A. - PRATICA N. RN23A0004.

## IL DIRIGENTE

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242,

- DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n. 90/2018;
  - la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2018-106 del 27/11/2018, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato De Donato;
  - la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 01/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 01/01/2023 e sino al 31/10/2023;
  - la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23/10/2023 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi di funzione in scadenza il 31/10/2023, fino al 31/03/2024;
  - la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-27 del 13/03/2024 con la quale è stata disposta l'ulteriore proroga dei suddetti incarichi di funzione in scadenza il 31/03/2024, con decorrenza dal 01/04/2024 e sino al 31/05/2024;

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici, tra cui è stato individuato, in particolare, il Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali, al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini, assegnato all'incarico di funzione Ing. Milena Lungherini;

**DATO ATTO** che:

- con Determinazione dirigenziale ARPAE n.1699 del 04/04/2023 è stata rilasciata, alla Ditta SICIM S.P.A. ( P.I. 00143470342), la concessione temporanea per le operazioni di collaudo di un nuovo tratto del Metanodotto Ravenna Chieti (pratica n. RN23A0004) per la derivazione di acque superficiali, mediante prelievo dal Rio Melo, ubicato in Comune di Coriano, in area di proprietà demaniale distinta catastalmente al foglio 8 e mappale 33, ad uso industriale, per una portata massima pari a circa 5,0 l/s e per un volume complessivo inferiore ai 3000,00 mc, con scadenza entro un anno dalla data di inizio lavori ;
- che con nota registrata n. PG/2023/76923 del 03/05/2023, la ditta SICIM s.p.A. ha comunicato la data di inizio lavori e con nota registrata n. PG/2023/132506 del 31/07/2023, la ditta SICIM s.p.A. ha comunicato la quantità complessiva prelevata corrispondente a mc 2.893,00 ;

**PRESO ATTO** che con nota registrata n. PG/2024/24626 del 08/02/2024, la Ditta SICIM S.P.A. ( P.I.00143470342), ha comunicato la chiusura dei lavori dichiarando che i luoghi sono stati ripristinati e le opere rimosse allegando opportuna documentazione fotografica attestante il ripristino dei luoghi;

**CONSIDERATO** che tale domanda è sottoposta al procedimento di rinuncia della concessione di derivazione di acque superficiali ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001;

**EVIDENZIATO**, in particolare, che conformemente a quanto stabilito al punto B.1 della DGR 714 del 09/05/2022, in caso di rinuncia di derivazione superficiale con sola pompa mobile, Arpae può

procedere al rilascio del provvedimento di archiviazione della concessione senza richiedere il Nulla Osta Idraulico per la verifica di ripristino dello stato dei luoghi, previa verifica della documentazione presentata dal rinunciatario costituita da apposita autocertificazione attestante la rimozione delle opere mobili di derivazione e il ripristino dei luoghi;

**PRESO ATTO** che la Ditta SICIM S.P.A. ha versato in data 29/03/2023 un importo di euro 685,88 a titolo di deposito cauzionale ed un importo di euro 685,88 a titolo di una annualità del canone ;

**CONSIDERATO** che la Ditta SICIM S.P.A. ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, e che pertanto la somma di euro 685,88, presentata a garanzia per la derivazione di acqua superficiale relativa alla pratica n. RN23A0004, può essere svincolata e restituita;

**RITENUTO** che sulla base dell'istruttoria svolta sussistano i requisiti e le condizioni di legge per prendere atto dell'archiviazione della concessione di cui alla pratica n. RN23A0004;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est, Ing. Milena Lungherini;

**ATTESTATA** da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

#### **DETERMINA**

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di archiviare la concessione di cui alla pratica n. RN23A0004 e della relativa risorsa n. RNA140283 rilasciata alla ditta SICIM S.P.A. (P.I. 00143470342), relativa al prelievo di acque superficiali mediante prelievo dal Rio Melo in Comune di Coriano in area di proprietà demaniale distinta catastalmente al foglio 8 e antistante mappale 33 ,ad uso industriale per collaudo tratto nuovo metanodotto Ravenna Chieti;

2. di dare atto che le opere di derivazione non sono più presenti in loco e che i luoghi sono stati ripristinati, così come risulta dalla dichiarazione sottoscritta dalla Ditta SICIM S.P.A. e acquisita agli atti in data PG/2024/24626 del 08/02/2024 ;
3. di individuare nella ditta SICIM S.P.A. ( P.I. 00143470342) l'avente diritto alla restituzione di una somma pari a di euro 685,88 corrispondente all'importo del deposito cauzionale, versato in data 29/03/2023, in quanto tutte le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;
4. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta SICIM S.P.A. e alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale;
5. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025.
6. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est

Dott. Stefano Renato de Donato

(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**